

Mowgli a Pantalla

Il romanzo di Kipling messo in scena dalle Scuole Elementari

Tommaso Marconi



Una tradizione che si ripete ogni anno ed un appuntamento irrinunciabile per l'intera cittadinanza: la recita dei bambini della scuola primaria di Pantalla è da sempre un successo e rappresenta per gli stessi un traguardo per la crescita umana e sociale, nonché un aiuto per il superamento delle proprie paure ed insicurezze ed un'occasione per mettersi in gioco e per far emergere la propria personalità.

Ad andare in scena sul palco della Sala Parrocchiale del paese "Il libro della giungla", tratto dal romanzo di Rudyard Kipling. La storia di Mowgli, un umano abbandonato subito dopo la nascita nella giungla indiana e cresciuto dai lupi come un membro del



branco, è stata scelta dalle maestre in quanto portatrice di alcuni messaggi e valori fondamentali: nella giungla,



infatti, non vige la legge del più forte, ma emerge un sistema di valori assai profondi, a cui uomini e animali devono sottostare e Mowgli non può diventare uomo se prima non apprende la legge della giungla. Inoltre, un individuo non può dirsi tale se non risponde a valori irrinunciabili come coraggio, generosità, fedeltà, onore, obbedienza, rispetto per gli anziani e disciplina.

"La recita è sicuramente un grido appuntamento per tutta la collettività, ma ancor di più per i nostri alunni per i quali questo evento ha assunto il significato del coronamento di un percorso, il raggiungimento di una meta e, al tempo stesso, un augurale trampolino di lancio per una successiva avventura. In questa occasione, gli alunni hanno modo di mostrare le capacità e le conoscenze sviluppate in questi anni, ma anche di evidenziare una crescita e una maturazione personale, un'evoluzione più ampia e complessa che ha trasformato e valorizzato ognuno di loro" commentano le maestre della scuola primaria che ringraziano tutti gli alunni, in particolare i ragazzi della classe quinta per

l'impegno ed entusiasmo dimostrato nella rappresentazione; i genitori degli alunni della classe quinta, che si sono adoperati per la realizzazione delle scenografie, guidati dagli insostituibili Franco Baldassarri e Daniela Battistini; le associazioni culturali del paese, in particolare Musicacittà e la Banda



Musicale; gli esperti di teatro Alice Boggi e Fabio Lombrici; gli operatori della scuola, gli addetti al supporto tecnico e all'amplificazione e il parroco Don Ferdinando per aver concesso l'utilizzo della sala.